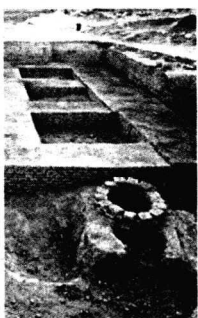


**Controluce****Ateneo e tagli alla ricerca: i deserti della Siria sono più generosi di quelli della burocrazia ministeriale.** » DI ARMSTRONG

L'arte di ricavare i metalli dai minerali si è diffusa tramite pratiche di natura sciamanica, messe in atto da maestri artigiani che erano allo stesso tempo stregoni e nomadi. Percorrevano enormi distanze tra Oriente e Occidente, sostando nei villaggi che richiedevano la loro opera per poi andare altrove, portando con sé i propri segreti. Poco si è sempre saputo del loro modo di operare.

Nella zona dell'antica Qatna una spedizione scientifica italo-siriana ha scoperto da poco un'officina metallurgica del 2000 a.C. Il ritrovamento è di immenso valore storico e scientifico, visti l'eccellente stato di conservazione e la qualità



“ Il sito archeologico di Qatna, dove la spedizione dell'Università di Udine ha trovato un'officina di 2 mila anni fa

dei reperti. Direttore della missione è il professor **Daniele Morandi Bonacossi** dell'Ateneo udinese. La gioia che proviamo nell'apprendere questa notizia di interesse mondiale si mescola all'amarezza di

familiarizzare con i continui tagli alla ricerca, che colpiscono la nostra università in misura più severa di altre. I deserti della Siria sono più generosi di quelli delle burocrazie ministeriali, che rischiano di confondere il risparmio e la razionalizzazione delle spese col fare tabula rasa di simili iniziative.

Quando abbiamo assistito alle proteste dei nostri ricercatori culminate con polemiche lezioni tenute in pubblico e all'aperto non abbiamo potuto impedirci di pensare che, in fondo, la difesa del progresso scientifico è nelle mani di pochi: quelli che non si rassegnano ai piani di chi ipotizza di limitarlo.